

Il ministro del Lavoro loda Isolex e Turrus Sleeve, guidate da coop di ex dipendenti

## «Dopo la crisi, la rinascita»

Poletti a Porto Torres: puntiamo sulle startup ambientali

Dal cimitero dei giganti di ferro, nell'ex petrolchimico di Porto Torres, giungono segnali di vita.

«Per ora sono pochi ma possono crescere», ha detto il ministro del Lavoro Giuliano Poletti che ieri ha visitato due aziende sorte sulle ceneri delle imprese madri e guidate ora da cooperative di ex dipendenti. Isolex, Turrus Sleeve, Matrìca rappresentano il nuovo e il futuro delle imprese nate nell'ex Sir. Ma sono ancora troppo poche.

### **Quello che è stato fatto a Porto Torres, signor ministro, rischia di restare isolato.**

«Spero proprio di no. Anzi, credo molto nell'esempio che possono rappresentare per altre realtà travolte dalla crisi. Qui abbiamo visto l'esempio di lavoratori espulsi dal processo produttivo che hanno chiesto e ottenuto un anticipo della mobilità per ripartire da zero e un mutuo dalle finanziarie legate alla Legacoop».

### **Finanziamenti riservati a cooperative costituite per ridare vita a aziende decotte?**

«Esatto, ma non sono solo le finanziarie di Legacoop a operare a favore delle cooperative. C'è una legislazione nazionale e interventi previsti dalla Regione Sardegna. E esistono strumenti e volontà del governo di individuarne di nuovi. Vogliamo favorire la nascita di nuove imprese e di startup con un orientamento ambientale sempre più preciso».

### **Ritiene che da aziende fallite c'è sempre qualcosa da salvare?**

«In Italia abbiamo un'attitudine non buona. Quando un gruppo industriale va in difficoltà si lascia perdere tutto. Ma da un gruppo che fallisce c'è sempre qualcosa da salvare, occorre quindi avere il coraggio di investire. Come è stato fatto qui».

**LE PROSPETTIVE** La Isolex (isolanti per l'edilizia) è nata nel 2014 dopo la chiusura della "Isolanti Italiani", mentre la Turrus Sleeve, unica azienda italiana certificata da Legambiente, è stata rilevata dai dipendenti, alcuni dei quali ex dirigenti della Sir. Quest'ultima, finanziata nel 2014 dalla Cooperativa Finanza Impresa, produce film in "sleeve", materiale plastico speciale per avvolgere imballaggi. Conta di produrre un'etichetta biodegradabile-compostabile in collaborazione con Matrìca. Curiosità: a capo delle due cooperative sono padre e figlio: Tonino e Gianluca Tanda. Il simbolo della chimica verde produce con i primi due step dell'impianto già realizzati. Ma per crescere occorre cambiare il tipo di cardo finora coltivato da cui trarre il combustibile, e aumentare di molto gli ettari coltivati.

**LE DIFFICOLTÀ** Marco Vasari, dirigente Novamont, spiega: «Al momento l'ostacolo più grosso che abbiamo incontrato è il mercato. Abbiamo dovuto attendere a lungo l'ok dell'Unione Europea

per produrre gli shopper, i sacchetti della spesa biodegradabili. Poi c'è stato il via libera. Bene, sono stato in diversi mercati di Cagliari - ha detto Vasari - e non ho trovato un solo shopper. Il nostro potenziale mercato è sotto del 50-60 per cento rispetto alle previsioni. Credo che le autorità dovrebbero vigilare perché venga rispettata la legge. Finora non l'hanno fatto».

**Gibi Puggioni**

«Aspettiamo risposte»

## **Pigliaru: Matrìca è sui giusti binari per il rilancio**

«Le iniziative di cui parliamo oggi sono un gran bell'esempio di come si può affrontare la sfida dei processi di reindustrializzazione e vincerla». Lo ha detto il presidente della Regione Francesco Pigliaru ieri pomeriggio a Porto Torres, al convegno "Ricostruire il lavoro", organizzato da Legacoop, al quale ha preso parte anche il ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Le iniziative sono le cooperative Isolex e Turrìs Sleeve, nate dalla volontà di due gruppi di ex lavoratori che non rassegnati alla prospettiva della cassa integrazione hanno deciso di mettere in gioco le risorse degli ammortizzatori sociali. Insomma, il salvataggio di un'azienda da parte dei dipendenti - un *workers buyout* - che ha consentito di superare la condizione di assistenzialismo creata dalla crisi industriale. Un lavoro di squadra tra pubblico e privato da cui nasce Isolex e Turrìs Sleeve, affacciatasi sul mercato con una produzione legata alla chimica verde, sulla quale «dobbiamo scommettere» ha affermato il presidente della Regione Francesco Pigliaru, in un momento in cui «la prospettiva di Matrìca è messa nei binari giusti per arrivare all'applicazione del protocollo del 2011». Passo che spetta a Eni. «La Regione ha lavorato costantemente per rilanciare il progetto Matrìca, facendo la sua parte. Ora dunque è il momento di dare le risposte rassicuranti che il territorio aspetta da troppo tempo». Tredici le iniziative avviate in Sardegna con lo stesso sistema e sostenute dalla Legacoop regionale come ha riferito il presidente Claudio Atzori.

**Mariangela Pala**